



Iniziativa promossa da ANCI

savethedate
Webinar 04.06.26
h.11.00 - 12.30

DONNE E MOBILITÀ

Le buone pratiche dei comuni italiani.
Nuovi elementi per la carta della mobilità delle donne



Dati e statistiche nei trasporti in un'ottica di genere

Carlo Carminucci

Direttore della Ricerca di Isfort

Con il Patrocinio di

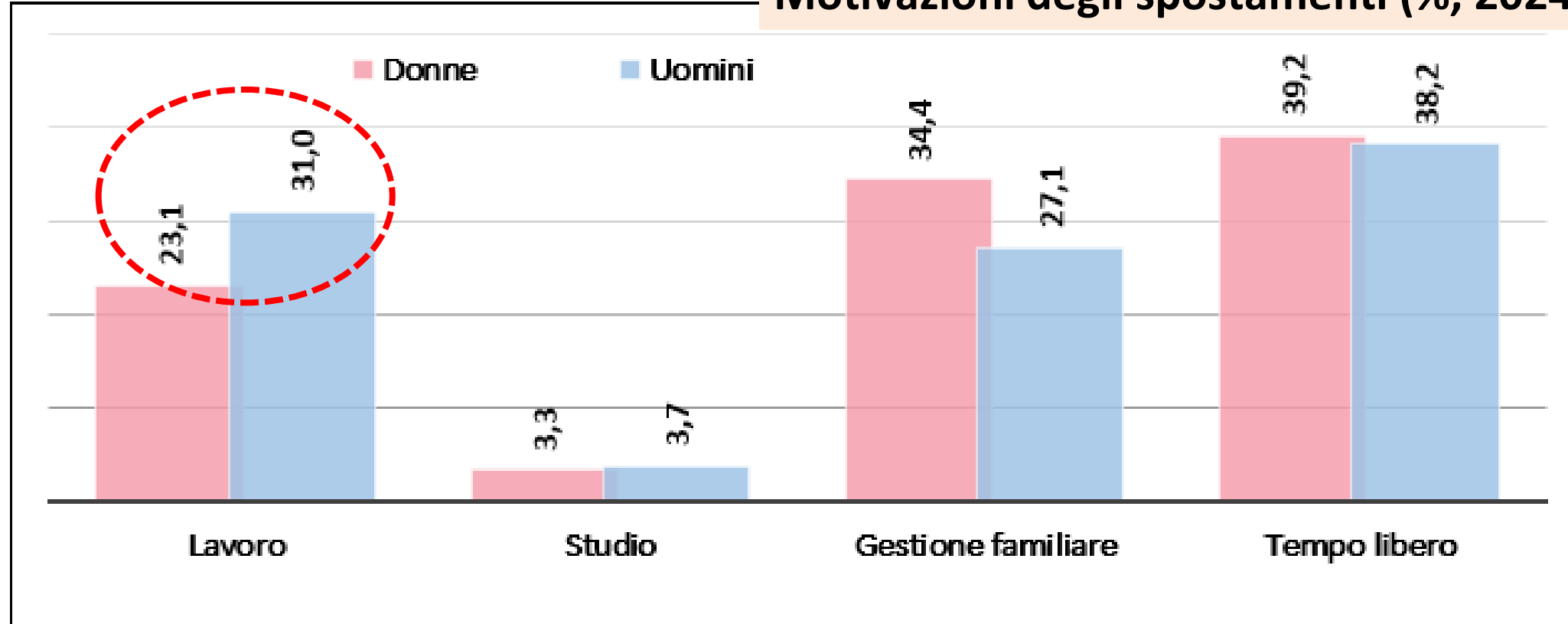
Promosso da

Media Partner



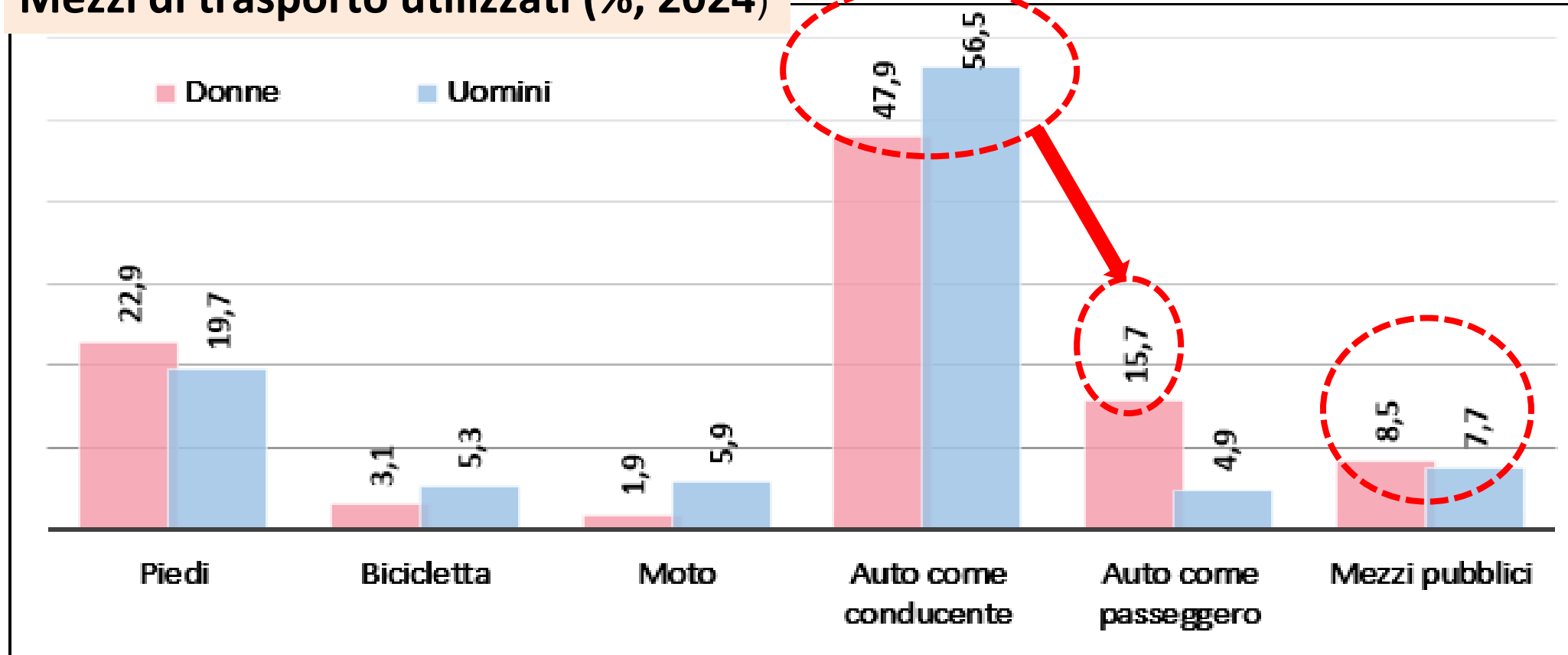
Come si differenzia il modello di mobilità delle donne (*dall'indagine «Audimob» di Isfort*)

Motivazioni degli spostamenti (% , 2024)



Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sui comportamenti di mobilità degli italiani

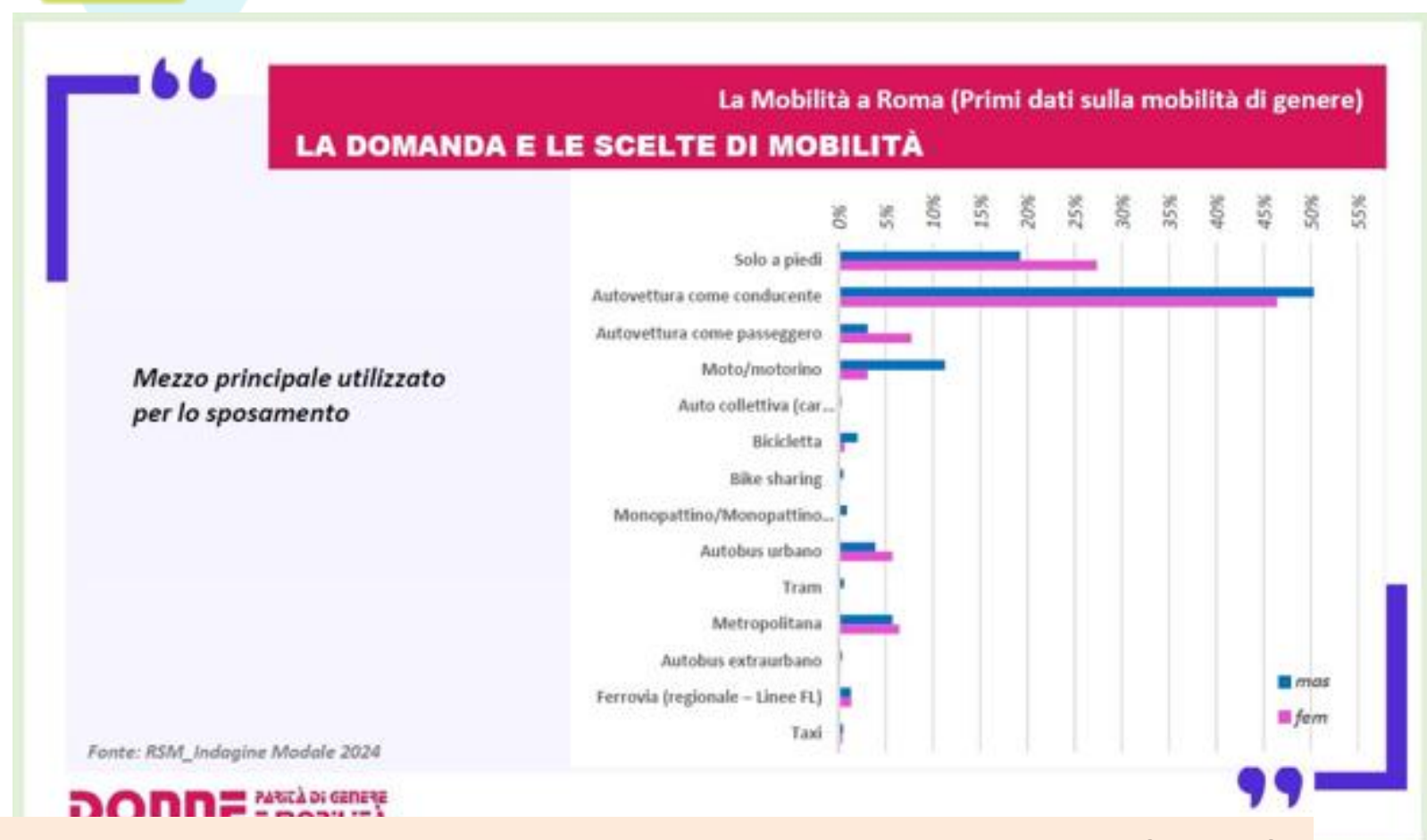
Mezzi di trasporto utilizzati (% , 2024)



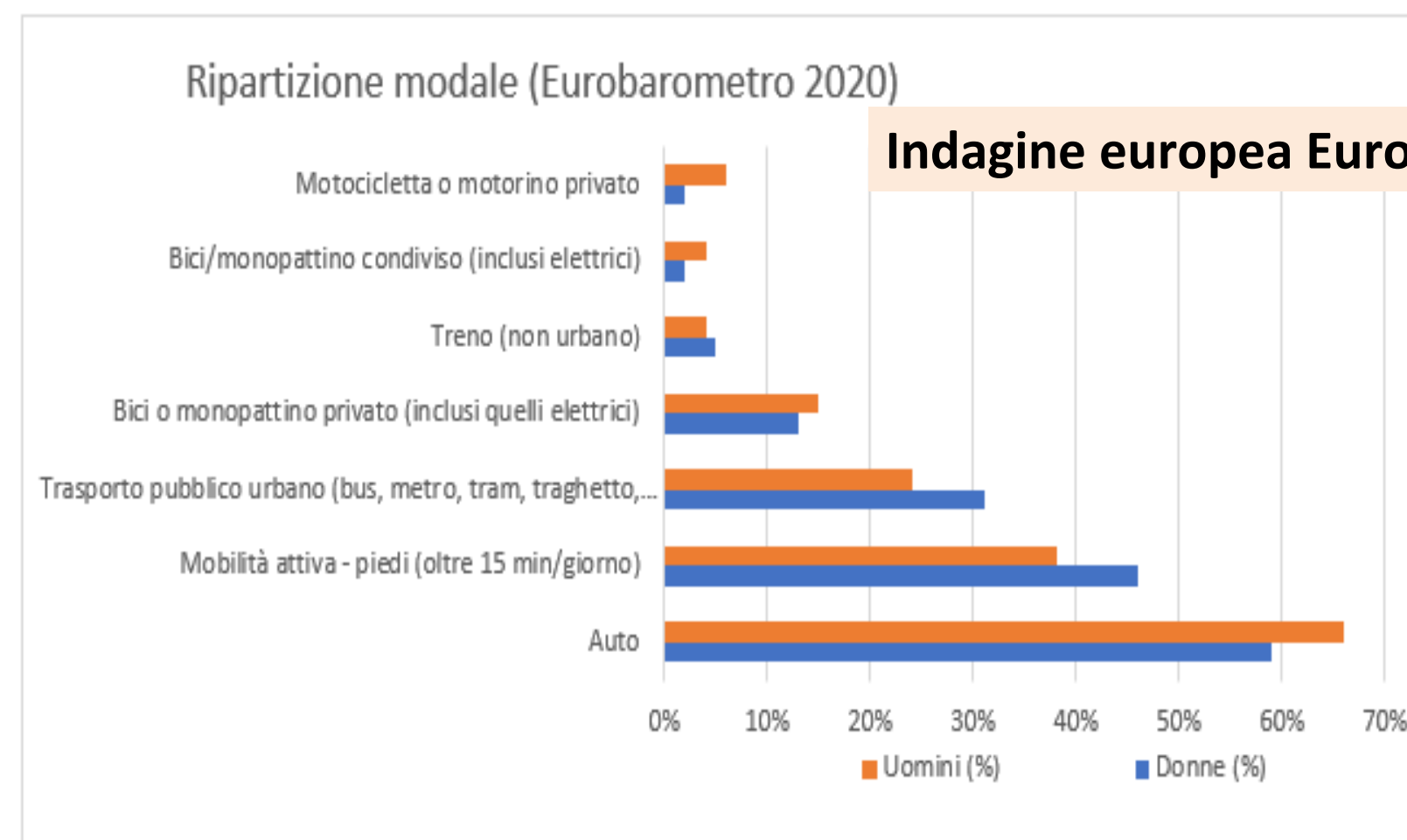
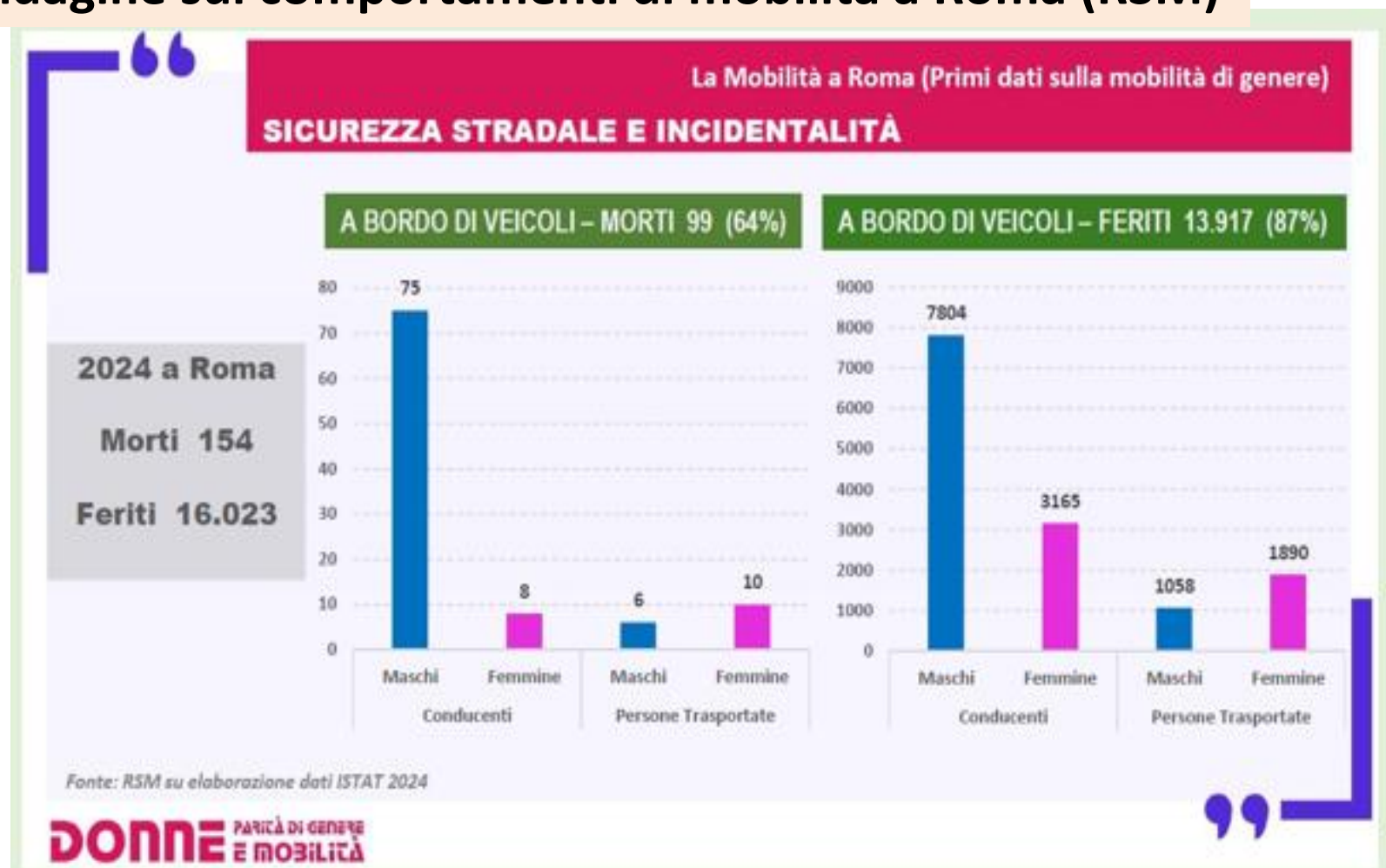
Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sui comportamenti di mobilità degli italiani

- livello di complessità superiore del modello di mobilità delle donne le: **sequenze giornaliere di spostamenti più articolate**, effetto di comportamenti «**multitasking**» (gestione familiare)
- percorsi mediamente **più brevi**, prevalentemente **urbani** e caratterizzati da una maggiore **diversificazione delle motivazioni di viaggio**, a fronte di un significativo e **preoccupante divario nella componente lavorativa della domanda di mobilità**
- specularmente gli **uomini** confermano il **modello di mobilità più rigido del «pendolarismo» tradizionale**: meno spostamenti, ma più lunghi, sistematici, extraurbani, fortemente orientati al lavoro
- **le donne vanno di più a piedi, con i mezzi pubblici e in auto come passeggero**, manifestando, quindi, una maggiore propensione all'uso condiviso dell'auto, mentre gli uomini utilizzano di più le «due ruote» (bici e soprattutto moto) e l'auto come guidatore
- la mobilità delle donne risulta dunque **un po' più green** di quella degli uomini; nel post-Covid, la tendenza alla **crescita dell'uso dell'auto è stata molto più limitata** di quanto non sia accaduto nella componente maschile della popolazione

La raccolta di dati da un ventaglio articolato di fonti



Indagine sui comportamenti di mobilità a Roma (RSM)



E ancora....

- uso dei servizi di sharing mobility (Osservatorio nazionale Sharing Mobility, TPER)
- indagine sui comportamenti di mobilità a Milano (AMAT)
- infortuni sul lavoro negli spostamenti casa-lavoro-casa (INAIL)



Avviato un percorso per proseguire il lavoro *(primi spunti discussi)*

- 1. Ampliare e aggiornare, dove possibile, l'impianto della raccolta dati del Documento preparatorio** (aggiornamenti da «Audimob», ONSM, dati aziendali, ricerca di altri dati da indagini locali e da confronti europei).
- 2. Ampliare gli ambiti di analisi verificando le fonti statistiche disponibili**, ad es. su incidentalità stradale (Istat-ACI), sicurezza sul lavoro in itinere (Inail), settore merci e logistica..., anche nel confronto internazionale.
- 3. Costituzione di un sottogruppo di lavoro** per definire i percorsi di raccolta dati/statistiche, le chiavi di analisi/interpretazione, l'organizzazione del panel ad hoc del prossimo Convegno.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Con il Patrocinio di



Promosso da



Media Partner



Con l'adesione di

